



CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

NEWSLETTER

NUMERO

03

26.03.2024



@pdvigevano



newsletter@pdvigevano.com

EDITORIALE:



Le ultime notizie su Moreschi e Fiscatech ci lasciano un senso di sconforto e di disillusione. La nostra città vive un declino in termini di occupazione che non può che spaventarci: una serie di scelte sbagliate e di generale indolenza (non solo politica) ha condannato Vigevano alla decadenza a cui assistiamo. Ed è qui che la politica deve assumersi con coraggio il ruolo di guida che guarda al futuro, ripensando i servizi, le infrastrutture (fisiche e digitali), il turismo e, più in generale, lo sviluppo.

Vigevano merita un'amministrazione in grado di "gettare il cuore oltre l'ostacolo", perché i licenziamenti di queste settimane non sono un segnale isolato, ma il canto del cigno. Ancora peggio: un canto che è rimasto quasi del tutto inascoltato per anni e che solo ora, davanti a 59 persone licenziate e 60 trasferite in Friuli Venezia Giulia, risveglia in città le domande che ci saremmo dovuti porre anni fa: che idea di sviluppo vogliamo dare a Vigevano? Come possiamo diventare nuovamente un luogo attrattivo per famiglie, lavoratori, studenti e imprese? E - in definitiva - che città possiamo e vogliamo diventare?

SOMMARIO

Dal circolo PD
di
Vigevano

pag.1

Dai circoli PD
della
Lomellina

pag.8

Dicono
di noi

pag.9

La nostra
cultura

pag.10

Speciale
Europa

pag.13

I nostri link

pag.16

Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano**UN 8 MARZO CON I COLORI DEL MONDO****DONNE PROVENIENTI DA TANTI PAESI DIVERSI
HANNO FESTEGGIATO INSIEME
LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA**

Oltre 50 donne di sette diverse nazionalità si sono ritrovate nel salone dell'Odeon sabato 9 marzo per festeggiare la Giornata Internazionale della Donna. Nei giorni precedenti era corso il tam tam sui gruppi WhatsApp ma una partecipazione così numerosa e gioiosa le organizzatrici, le donne del Partito Democratico, non se la aspettavano proprio. Donne che sono nate qui o che sono arrivate da piccole insieme ad altre giunte da pochi mesi. Ed è stato prodigioso vedere come abbiano trovato subito il modo per intendersi, per comunicare, per riflettere sulla loro condizione di migranti che vivono a Vigevano.

Tutte sedute a formare un grande cerchio, hanno rotto il ghiaccio tirandosi una palla a forma di mondo e dicendo una parola che ricordava loro il Paese d'origine e una riferita all'Italia.

Pensando al loro Paese, le parole più ricorrenti sono state mamma, famiglia, cuore: il legame con la propria terra, la nostalgia della lontananza, la mancanza degli affetti sono stati il fil rouge dei loro interventi.



Pensando all'Italia, molte hanno fatto cenno alla cultura e all'arte del nostro Paese, altre l'hanno associato alle parole accoglienza, pace, umanità. Una bella testimonianza di come le donne, malgrado le tante difficoltà, vivano anche il volto buono della migrazione.

Continua a pag. 2



Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano

UN 8 MARZO CON I COLORI DEL MONDO

**DONNE PROVENIENTI DA TANTI PAESI DIVERSI
HANNO FESTEGGIATO INSIEME
LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA**



Al secondo giro è stato chiesto alle donne di esprimersi sul loro vivere la città di Vigevano. Anche in questo caso non sono mancate le sorprese in quanto è emersa una grande sintonia con la percezione che abbiamo anche noi: buche nelle strade, eccesso di supermercati, mancanza di parchi e luoghi di ritrovo per le famiglie. Ma si è entrati nel cuore del discorso quando alcune di loro, che frequentano un corso di italiano, hanno evidenziato come la conoscenza della lingua sia essenziale per poter partecipare alla vita sociale. In città servirebbero maggiori opportunità per frequentare corsi di lingua e di educazione civica, anche se l'associazione Oltremare da oltre 30 anni si batte proprio per garantire l'integrazione linguistica e culturale dei migranti.

continua a pag. 3



Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano

UN 8 MARZO CON I COLORI DEL MONDO

**DONNE PROVENIENTI DA TANTI PAESI DIVERSI
HANNO FESTEGGIATO INSIEME
LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA**



L'altro nodo è stato la mancanza di lavoro: molte di loro sarebbero disposte a cercare un'occupazione ma la scarsa conoscenza della lingua, la carenza di posti negli asili e la mancanza di una rete parentale che le sostenga diventano ostacoli spesso insormontabili.

Dopo la discussione è arrivato il momento della convivialità. Tutte attorno a un tavolo colmo di dolci per scambiarsi parole e gesti di amicizia e solidarietà femminile.

L'inizio di un percorso che le donne del PD intendono portare avanti. Come dice lo slogan per l'elezione della Portavoce della Conferenza Nazionale delle Democratiche



AVANTI TUTTE!

Elena Gorini



Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano**14 MARZO: CONSIGLIO COMUNALE APERTO**

IL VALORE SIMBOLICO DELLA CRISI DELLA MORESCHI

L'annunciata drastica riduzione del personale della Moreschi, che lascia presagire la definitiva chiusura della fabbrica e il trasferimento della produzione in un'area più green – come afferma la proprietà - per Vigevano ha un fortissimo valore simbolico. Da anni il comparto calzaturiero è in crisi, da anni fabbriche e fabbrichette chiudono i battenti e lasciano a casa gli operai, ma questa volta è diverso, perché i Vigevanesi sembrano prendere coscienza che, con il venire meno dell'ultimo marchio rimasto in città, siamo davvero arrivati alla frutta.

Nel corso del Consiglio Comunale aperto che si è tenuto giovedì 14 marzo, alcuni consiglieri, tra cui Arianna Spissu, si sono domandati perché una seduta simile non sia stata fatta trent'anni fa, quando si manifestarono i primi segnali della crisi. I motivi sono tanti e nessuno si può assolvere. Il problema è capire cosa fare adesso.



Durante l'assemblea si sono ascoltati toni diversi, dalle manifestazioni di solidarietà e vicinanza ai lavoratori e alle loro famiglie, all'appello del sindaco a non piangersi addosso e a uno scatto di orgoglio da parte della città. Ceffa, facendo riferimento ad articoli apparsi su giornali nazionali, ha anche alluso al fatto che parlare male di Vigevano significa dare all'esterno un'immagine negativa e quindi in qualche modo giocare contro.

Spissu, pur apprezzando l'appello alla solidarietà, si è dichiarata non del tutto d'accordo in quanto il tema per la politica non è lavare i panni sporchi in casa ma "dimostrare di essere all'altezza, assumersi la responsabilità e la fatica di riconoscere che oggi questa città non è in grado di sopperire ai bisogni dei cittadini".

Continua a pag. 5

Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano**14 MARZO: CONSIGLIO COMUNALE APERTO**

IL VALORE SIMBOLICO DELLA CRISI DELLA MORESCHI

La stesura del nuovo PGT sarà "l'occasione per immaginare una città diversa", da cui i giovani non siano costretti a scappare. "Chiedo – ha concluso la segretaria - che la discussione continui e che nasca un tavolo serio, costante, permanente e coraggioso che discuta del futuro di questa città".

Dell'importanza del PGT nel disegnare la Vigevano del futuro ha parlato anche il capogruppo in Consiglio Alessio Bertucci, che ha chiesto di mantenere per l'area Moreschi la destinazione industriale e produttiva. "Nel 2017 – ha detto - c'erano circa 270 dipendenti e ora, con la nuova richiesta di licenziamento da parte dell'azienda, rischiano di rimanere solo in 21". Tramite i consiglieri regionali Roberta Vallacchi e Simone Negri, presenti l'altra sera in aula, il PD vigevanese ha chiesto un'audizione in Regione ed è pronto a discutere la questione in tutte le sedi istituzionali, perseguendo due obiettivi principali:



- salvare i posti di lavoro della Moreschi, bloccando l'iter di licenziamento delle lavoratrici e dei lavoratori

- mantenere la produzione a Vigevano.

Di fronte alla profonda crisi economica, sociale ed occupazionale in atto, Bertucci ha concluso che "serve uno sforzo per attirare nuove aziende e nuovi investitori e per ripensare lo sviluppo del settore meccano-calzaturiero e della componentistica, ad oggi punti di riferimento dell'economia cittadina. Occorre però fin da subito delineare una strategia futura di rilancio economico della città che non passi dall'apertura di nuovi centri commerciali e dalle logistiche, ma che si occupi di impresa, turismo, cultura e servizi".

Elena Gorini

Spazio giovani



IL FATECISPAZIO, UN'ECCELLENZA DISTRUTTA DA OLTRE VENT'ANNI DI INCURIA E ABBANDONO

**Chi si ricorda cos'era il centro di
aggregazione di via Benedetto Croce**

Ultimamente si è tornati a parlare di "ex-Fatecispazio", ma in quanti ne conoscono la reale storia ed importanza dal punto di vista di educativa territoriale? Il progetto comunale consiste nell'abbattimento e smaltimento delle macerie con fondi PNRR, come dichiarato nell'unico incontro organizzato con le realtà sociali del territorio. I soldi richiesti basteranno per questa operazione, non abbiamo notizia sulla realizzazione di altre infrastrutture, fosse anche un capanno degli attrezzi. Com'è allora possibile che sia concepito e presentato come un luogo di aggregazione o formativo, non ci è al momento dato a saperlo.

Venticinque anni fa il Fatecispazio è nato da una sperimentazione presso il Palazzo Esposizioni, occasione per una analisi del territorio e delle idee/necessità dei nostri giovani. E' poi evoluto e concretizzato, all'interno del più ampio Progetto Giunteria, ritenuto senza dubbio uno dei progetti educativi più evoluti in Italia, visitato anche dall'allora ministra Livia Turco. Una progettazione totalmente comunale, con diverse équipes di esperti ed educatori, un crescendo di interventi diversificati, volti ad abbracciare e valorizzare anche interventi specifici privati.

Continua a pag. 7



Immagine tratta da "La Provincia pavese"

Spazio giovani**IL FATECISPAZIO, UN'ECCELLENZA DISTRUTTA
DA OLTRE VENT'ANNI DI INCURIA E ABBANDONO**

Il Fatecispazio era "solo" una delle centrali operative della progettazione ed intervento educativo, che si svolgeva in diverse aree della città; équipe di educatori svolgevano servizio di monitoraggio ed "azione mirata", come ad esempio le attività all'interno del Circolab, nel quartiere Pietrasana, o accordi con l'Istituto Negrone per l'utilizzo degli spazi esterni, utilizzati per la prima pista skate park (sempre monitorata da educatori comunali) o ancora il lavoro nei parchi pubblici sia vigevanesi che dei comuni limitrofi, la collaborazione con gli istituti scolastici e molto ancora, fino alla realizzazione di un Ludubus itinerante. All'interno del Fatecispazio, nato dall'unione delle équipe della Ludoteca e Itineroteca, vi era l'Informagiovani, che comprendeva vari servizi: sala feste e convegni, spazio ludoteca con area giochi d'acqua, spazio giochi liberi (calciobalilla, ping pong, giochi in scatola ecc.), spazio morbido (totalmente imbottito), area videogiochi, area ascolto musica, area teatro/danza, area laboratori, area musica totalmente attrezzata, area videobox

(dove i nostri giovani potevano registrare videomessaggi per i giovani di Comuni limitrofi, il precursore dei social), area giornalino dei ragazzi (con esperti giornalisti e strumenti professionali), area fumetti e compiti, area videomontaggio, sale riunioni. Negli spazi esterni pista da roller e pattini, con diversi progetti per writers ed attività di vario genere, tra le quali, insegnare l'arte della animazione e giocoleria.

I progetti nascevano e si sviluppavano ogni giorno, con la copartecipazione dei giovani e delle loro idee. I concerti estivi venivano aperti da band di giovanissimi del territorio, utilizzando il sistema del "concorso", che avrebbe visto la band vincitrice partecipare ad Arezzo Wave.

Al Fatecispazio vi era la sede del Consiglio Comunale dei ragazzi, che molte idee e cambiamenti ha portato all'amministrazione.

Marco Vassori

**E VOI? DITE LA VOSTRA
scrivendo a
newsletter@pdvigevano.com**

Dai circoli della Lomellina

Contributo del Circolo Pd di Garlasco

CASE DI COMUNITA': SCATOLE VUOTE DA RIEMPIRE



Tra i numerosi progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, più nello specifico all'interno della Missione 6 dedicata alla salute, vi è la realizzazione delle Case di Comunità. Tali strutture si prefiggono di migliorare l'assistenza sanitaria territoriale collocandosi appena al di sotto degli ospedali veri e propri; al loro interno si dovrebbero trovare specialisti di diverse tipologie, nonché ambulatori per visite ed esami. Tutto ciò, però, spesso e volentieri rimane solo sulla carta in quanto le Case di Comunità assomigliamo spesso a "scatole vuote" dove il professionista raramente è presente. C'è da chiedersi, quindi, come si potranno riempire tutte queste strutture che solo in Lombardia saranno poco meno di 200, se il settore sanitario è già in crisi ora con diverse chiusure di ospedali anche nella nostra provincia e con medici ed infermieri costretti a turni estenuanti nei presidi ancora attivi.

Come in altri centri della Lomellina anche a Garlasco è prevista la realizzazione di una Casa di Comunità. Rispetto a molte altre realtà già terminate e operative quella che verrà realizzata nella mia città è ancora molto lontana dal vedersi conclusa in quanto i lavori dopo innumerevoli posticipazioni tardano ancora a partire.



Come in altri centri della Lomellina anche a Garlasco è prevista la realizzazione di una Casa di Comunità. Rispetto a molte altre realtà già terminate e operative quella che verrà realizzata nella mia città è ancora molto lontana dal vedersi conclusa in quanto i lavori dopo innumerevoli posticipazioni tardano ancora a partire.

Quello della sanità è tema di fondamentale importanza anche perché, per forza di cose, come in tutti i paesi occidentali, la popolazione è destinata ad invecchiare sempre di più nei prossimi anni e un Paese come il nostro non si può permettere di lasciare indietro i più fragili. L'unica soluzione quindi è offrire una sanità facilmente accessibile, gratuita e che sia in grado di non farsi trovare impreparata davanti alle esigenze della società presenti e future.

Davide Merola

Dicono di noi**Area verde all'ex hotel
Il Pd: «Il progetto
è rimasto sulla carta»**

L'EX HOTEL INTERNAZIONALE è un enigma che persiste da decenni, simbolo di abbandono e degrado. Nel 2021, il sindaco Ceffa annunciò che avrebbe chiesto a Lidl, proprietaria dell'area, di mettere a disposizione l'ex hotel per la realizzazione di un parco. A distanza di tre anni, l'edificio è ancora lì. Che fine ha fatto l'idea di riqualificare questa zona?

Titolo tratto da "La Provincia pavese" 29/02/24

LA CAMPAGNA PD**«No alla privatizzazione della sanità»****MOZIONE SANITA'**

Titolo tratto da "L'Informatore" 22/02/24

I Consiglieri Comunali PD hanno chiesto al Sindaco Ceffa ed alla Giunta l'impegno a denunciare alla Regione Lombardia, anche con l'ausilio del Consigliere regionale Sala, una situazione sanitaria insostenibile.

**Maltempo, conta dei
danni vertice con la
Provincia**

Titolo tratto da "La Provincia pavese" 14/02/24

INTERROGAZIONE DISSESTO STRADE

I consiglieri comunali del PD hanno sollevato un'interrogazione riguardo alle buche che affliggono le strade urbane di Vigevano e chiedono quali criteri e quali risorse vengono utilizzati per la manutenzione straordinaria e ordinaria delle strade urbane. L'interrogazione del PD sarà discussa nel prossimo consiglio comunale.

**Moreschi, giù il sipario
Chiesti 59 licenziamenti**

Titolo tratto da "L'Informatore" 22/02/24

I consiglieri regionali del PD, Roberta Vallacchi e Simone Negri, dopo aver partecipato giovedì 14/03 al consiglio comunale aperto di Vigevano sulla **CRISI DEL DISTRETTO CALZATURIERO**, accanto ai colleghi dem Alessio Bertucci e Arianna Spissu, hanno espresso solidarietà ai lavoratori e propongono due passi da seguire: convocare urgentemente un tavolo di negoziazione per affrontare la crisi della Moreschi e coinvolgere il Ministero del Made in Italy per risolvere la crisi più generale del settore calzaturiero. La valorizzazione del distretto di qualità, dove tutto è Made in Italy, richiede investimenti e rilancio immediato.



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

COSA CI DICONO LE ELEZIONI IN SARDEGNA ED IN ABRUZZO

Le elezioni regionali in Sardegna del 25 febbraio 2024 hanno visto la vittoria della coalizione di sinistra guidata da Alessandra Todde. Il PD è risultato il primo partito con il 13,80% dei voti. L'astensionismo è stato prevalente, con il 52,4% di chi non ha partecipato al voto, un punto in meno rispetto alle precedenti elezioni del 2019. La Lega Salvini Sardegna ha ottenuto un esiguo 3,7%. La Segretaria del PD, Elly Schlein, ha commentato la vittoria affermando che Alessandra Todde sarà la prima Presidente della Sardegna, rappresentando il riscatto di una comunità orgogliosa che ha sperimentato l'inadeguatezza della destra per cinque anni. Schlein ha elogiato Todde per la sua campagna straordinaria e ha espresso fiducia nel suo ruolo di grande Presidente, capace di ridare speranza alla terra sarda. La vittoria è stata attribuita anche alla coalizione plurale guidata da Alessandra e al sostegno del PD, che si è confermato il primo partito sull'isola. La destra, rappresentata da Paolo Truzzu, Giorgia Meloni e Matteo Salvini, ha subito una sconfitta significativa, dimostrando che l'alternativa esiste e che la sinistra può battere la destra.

Meno bene sono andate le elezioni regionali in Abruzzo del 10 marzo 2024 che hanno visto la riconferma del presidente uscente Marco Marsilio del centrodestra, che ha ottenuto il 53,5% dei voti, superando nettamente il candidato del centrosinistra, Luciano D'Amico. Nonostante la vittoria di Marsilio, il PD ha ottenuto un risultato significativo, quasi raddoppiando il suo consenso rispetto alle elezioni precedenti e arrivando oltre il 20% dei voti. L'affluenza alle urne è stata la più bassa di sempre nella regione, con il 52,2% dei cittadini che hanno partecipato al voto. La segretaria del PD, Elly Schlein, ha commentato il risultato affermando che l'obiettivo ora è costruire un'alternativa solida per competere con la coalizione di destra. Il PD continuerà a fare opposizione in Regione e a rappresentare le persone che hanno creduto nel loro progetto.





LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

25 APRILE 2024: UN ANNIVERSARIO DI LIBERAZIONE E DI IMPEGNO PER IL FUTURO

Il 25 aprile 2024, l'Italia celebra il 79° anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Un momento di grande significato per il nostro Paese, che ricorda la lotta partigiana e il sacrificio di tanti uomini e donne che hanno combattuto per la libertà e la democrazia. Il PD si appresta a vivere questa giornata con rinnovato impegno, consapevole che i valori della Resistenza sono ancora oggi di fondamentale importanza. In un tempo di incertezze e sfide globali, la memoria della Liberazione ci insegna che solo con l'unità e la coesione possiamo costruire un futuro migliore per l'Italia.

L'Europa e l'Italia stanno affrontando un periodo complesso, segnato dalla guerra in Ucraina, dalla crisi energetica e dalle tensioni sociali. In questo contesto, il Partito Democratico si impegna a promuovere l'unità nazionale e la coesione sociale, valori che sono alla base della nostra Repubblica. Dobbiamo essere uniti per difendere la democrazia e la libertà, per contrastare le disuguaglianze e per costruire un'Italia più giusta e sostenibile. Il 25 aprile ci ricorda che solo con il coraggio e la determinazione di tutti possiamo superare le sfide che ci attendono.

Il Partito Democratico si impegna a promuovere la pace e la giustizia sociale nel mondo. La guerra in Ucraina è una ferita profonda per l'Europa e per l'umanità intera. Dobbiamo lavorare per un cessate il fuoco immediato e per una soluzione diplomatica che garantisca la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina. In Italia, il Partito Democratico si batte per una società più giusta e inclusiva. Dobbiamo contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, garantire a tutti i cittadini pari opportunità e tutelare i diritti di chi è più fragile.

Il 25 aprile è un giorno di festa e di memoria, ma anche un momento di riflessione sul futuro del nostro Paese. Il Partito Democratico si impegna a costruire un'Italia più forte, più giusta e più solidale, ispirandosi ai valori della Resistenza. In occasione del 79° anniversario della Liberazione, il Partito Democratico invita tutti i cittadini a partecipare alle iniziative commemorative e a riflettere sul significato di questa giornata per il nostro Paese.

Insieme, possiamo costruire un futuro migliore per l'Italia.



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

IL PARCO FERRUCCIO PARRI DI VIGEVANO

Vigevano, Parco Ferruccio Parri, 20000 metri quadrati di verde progettato nel 1979 dall'architetto giapponese Haruki Miyajima. Il "Parri", nella sensibilità vigevanese è secondo forse solo alla Piazza Ducale. Prima le "Tettoie", poi le giostre e infine la bonifica e destinazione a verde con una scommessa progettuale ambiziosa per l'epoca. Nel 2015, in seguito a condizioni di degrado dovute all'incapacità dell'amministrazione comunale di gestione, e in prossimità delle elezioni comunali, la proposta di privatizzarlo. Inutili gli interventi di Legambiente di Lomellina e WWF Lomellina, che evidenziarono l'assenza di coinvolgimento nella decisione e cito: <Il Progetto "campagna entra in città" sembrerebbe finito nel "dimenticatoio" >



Nel corso di questi anni, sono stati molti gli articoli, raccolte firme, osservazioni. Dagli orari di accesso\apertura non rispettati, alle condizioni contrattuali senza una visione progettuale, alla cementificazione di alcune aree, alle scelte di occupare spazi con giochi a pagamento, alle condizioni di sporcizia del laghetto (dato in gestione ad una associazione di pesca), alla chiusura del parco molto prolungata rispetto la riapertura di spazi simili nel resto della regione, all'attuale chiusura degli accessi. Questa ultima tematica, è un esempio del fumoso e misterioso modo di concepire la gestione e la comunicazione, si passa da "per controllare chi entra" a "colpa del gestore" a "mancano i tornelli per le bici" (senza mai presentare un progetto o una richiesta all'installazione). Palese l'incongruenza al Parri tra "privatizziamo per tagliare l'erba e cacciare gli spacciatori" (che potete trovare in Piazza Volta), e la scelta di posizionare una volante della polizia locale per proibire ai bambini di giocare a palla (ora potete trovarli a giocare nel piazzale del mercato tra le auto).

Marco Vassori

Speciale Europa

L'EUROPA AL BIVIO: QUALE UNIONE USCIRA' DALLE URNE?

IN VISTA DELLE ELEZIONI DELL'8 GIUGNO IL CIRCOLO DI GAMBOLO' HA OSPITATO UN'INTERESSANTE CONFERENZA

La presentazione del libro "Salviamo l'Europa. Otto parole per riscrivere il futuro" di Michele Bellini è stata l'occasione per dialogare su un tema così importante ma che spesso passa in secondo piano o è caricato di luoghi comuni e pregiudizi. Bellini, cremonese, 33 anni, è stato allievo di Enrico Letta alla Scuola di politica Sciences Po, a Parigi, caposegretario quando Letta era segretario. All'incontro, sabato 23 marzo, al Circolo PD di Gambolò, erano presenti il segretario Davide Sassi e il Responsabile Provinciale del Dipartimento Europa Fabio Zucca; ha moderato Cristina Malfi, membro dell'Assemblea Nazionale Pd.

In apertura Fabio Zucca ha sottolineato come il processo di unificazione europea sia stato lungo e irto di ostacoli e ancora oggi non possa essere dato per scontato perché nulla nella storia è irreversibile. Perché l'Europa sia più forte, costruisca una difesa e una politica estera comuni, occorre necessariamente un passaggio di sovranità a cui le destre si oppongono. Solo un'Europa federale, con uno spostamento di poteri dai singoli Stati nazionali, può svolgere un ruolo significativo in un contesto internazionale che diventa ogni giorno più complesso e controverso.



Michele Bellini ha esordito citando due date simbolo della storia recente: il 24 giugno 2016 e il 24 febbraio 2022. La prima è il giorno della Brexit: la bassa affluenza dei giovani alle urne fu uno dei fattori che causarono la vittoria degli anti-europeisti e l'autore ha ricordato il senso di disorientamento tra gli studenti, di tutti i Paesi, che frequentavano la sua stessa scuola a Parigi.

Continua a pag. 14



Speciale Europa

Il 24 febbraio è il giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, una "secchiata d'acqua gelida", un "risveglio violento che ha cambiato le coordinate del mondo come lo conoscevamo, soprattutto per noi Europei". Per 70 anni ci eravamo occupati solo dell'aspetto economico, della prosperità del continente; in quel momento ci siamo trovati di fronte a un mondo "più brutto e pericoloso". Allora è sorta la domanda che fa da fil rouge del libro: può esistere un modello di Europa come lo intendiamo noi in un mondo stravolto, con una guerra alle porte? La risposta è sì, a condizione che "l'Europa – è sempre l'idea di Bellini - sia messa in condizione di incidere sulle dinamiche geopolitiche mondiali e questo può succedere solo se le si attribuiscono competenze, strumenti e risorse adeguati".

Le destre oggi non dicono più che bisogna uscire dalla UE (ricordiamo che



nelle elezioni del 2018 l'unico partito italiano che aveva nel nome la parola "exit" – cioè Italexit – non è entrato in Parlamento) ma alzano l'asticella, nel senso che subdolamente difendono il diritto di veto, che porta l'Europa su un binario morto. Allora dobbiamo spiegare alle persone che lo scontro politico non è più sul "se" stare in Europa ma sul "come" starci. La visione delle destre è un modello confederale, non in grado di essere efficace nello scenario internazionale. "Noi siamo per un'Europa di stampo federale – conclude l'autore -, con decisioni a maggioranza e un bilancio più corposo, che consenta di portare avanti la transizione digitale ed ecologica, se no si genera un corto circuito". La situazione odierna ci carica di responsabilità nell'esigere chiarezza su quale Europa vogliamo.

Elena Gorini



I nostri link

<https://www.pdvigevano.com>

<https://www.pdprovinciapavia.com>

<https://pdlombardia.it>

<https://www.silviaroggiani.it>

<https://partitodemocratico.it>

I nostri social

https://www.facebook.com/pdvigevano/?locale=it_IT

<https://www.instagram.com/pdvigevano/?hl=it>

La nostra mail

newsletter@pdvigevano.com

Chiamata all'azione

Diffondi la Newsletter

Invita i tuoi amici ad iscriversi



Vuoi darci spunti per la newsletter o vuoi saperne di più?

Scrivici a

[**newsletter@pdvigevano.com**](mailto:newsletter@pdvigevano.com)

Vuoi iscriverti al nostro circolo PD di Vigevano o contattare i membri del Direttivo?

Scrivici a

[**pdvigevano@libero.it**](mailto:pdvigevano@libero.it)